



**COMUNE DI
CHIARAVALLE CENTRALE**

DELIBERAZIONE N. 44

DATA 29/09/2017

PROVINCIA DI CATANZARO

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Adesione alla Società Consortile Asmenet Calabria CST

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 15.30, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito, in sessione straordinaria, il Consiglio dell'Ente, convocato nel rispetto delle modalità e dei termini prescritti dalla legge e dal regolamento

All'inizio della discussione specificata in oggetto, a seguito di appello nominale alle ore 15,35 risultano presenti i Signori come di seguito riportato:

N.	COGNOME E NOME	Pres (si/no)	N.	COGNOME E NOME	Pres. (si o no)
1.	SAVIO DOMENICO DONATO	NO	11	MAIDA GIUSEPPE	SI
2.	RIZZO ROSARIA GIUSEPPINA	SI	12	MALTESE FRANCESCO	SI
3.	CORRADO GIANFRANCO	SI	13	TINO GREGORIO	SI
4.	DONATO LIBERATA	SI			
5.	FERA ELISA	SI			
6.	FERA MARIA STEFANIA	SI			
7.	FOTI CLAUDIO	NO			
8.	GARIERI SERGIO	SI			
9.	SANTORO BRUNO ANTONIO	SI			
10.	NERI EMANUELA	SI			

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 40 comma 5 D.lgs. 267/2000 il Vice Sindaco in qualità di Vice Presidente del Consiglio Comunale, stante l'assenza del Sindaco.

Partecipa il Segretario dell'Ente, Avv. Simona Provenzano, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Vice Presidente dichiara aperta la seduta.

Prima della discussione del punto 2 ODG alle ore 15.50 entra il Consigliere Foti ed alle ore 15,52 abbandonano l'aula in segno di protesta i Consiglieri Maida, Neri, Maltese e Tino.

Presenti n.7- Assenti n. 6 (Donato Domenico Savio, Foti, Neri, Maltese, Maida e Tino)

Il Vice Sindaco invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto al n. 04 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che i servizi di eGovernment si presentano con caratteristiche e modalità di fruizione direttamente connesse al territorio di competenza e che le ridotte dimensioni organizzative e finanziarie, il fabbisogno di competenze professionali elevate, nonché un'offerta di mercato a basso potenziale contrattuale rendono spesso difficile per i Comuni medio-piccoli realizzare progetti che consentano lo svolgimento di attività di amministrazione digitale del territorio;
- che occorre, pertanto, ampliare i bacini d'utenza, rendendo così possibile l'erogazione di servizi che richiedono un più vasto territorio e una più ampia platea di destinatari;
- che per realizzare forme di integrazione – mirate a favorire una gestione di servizi e compiti in scala strategicamente ed economicamente più congruente – occorre realizzare processi di unificazione o di strutturata cooperazione rivolti alla costituzione di poli di servizio specializzati;
- che è quindi necessaria l'esistenza di strutture di servizio che avviino e supportino il processo di erogazione di servizi di e-government e, facendosi carico della gestione, mettano a disposizione di un'aggregazione di comuni le risorse tecnologiche e il know how indispensabili;
- che nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Governo e Regione Calabria è stato siglato il 21 aprile 2005 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e dalla Regione Calabria, un "Accordo di Programma Quadro (APQ) Società dell'informazione per la realizzazione di interventi finalizzati alla modernizzazione della P.A. e allo sviluppo della Società dell'Informazione";
- che tale Accordo si pone come obiettivo la concretizzazione e il potenziamento di alcune delle linee strategiche previste dal Piano regionale per la Società dell'Informazione, mediante la diffusione dell'Information & Communication Technology nei settori della pubblica amministrazione, dell'educazione pubblica e dei sistemi produttivi, in linea con i piani e i programmi nazionali del MIT, e che a tal fine sono destinate specifiche risorse ripartite tra CIPE, con la delibera n.17/03, e fondi europei POR 2000-2006;
- che nell'ambito del citato APQ è stata prevista l'attivazione di Centri Servizi Territoriali (CST) che hanno l'obiettivo di garantire la maggiore copertura territoriale della diffusione dei servizi innovativi, al fine di eliminare il digital-divide tra i Comuni medio piccoli e il resto delle istituzioni e di realizzare un efficace sistema per la diffusione e il riuso delle soluzioni di e-government;
- che la costituzione di Centri Servizi Territoriali (CST) ha permesso di cogliere sinergie organizzative, tecnologiche ed economiche necessarie per il raggiungimento di significativi obiettivi di sviluppo della quantità e della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese che singolarmente i piccoli comuni non possono raggiungere;
- che la Seconda fase di attuazione dell'eGovernment che ha avuto come obiettivo principale l'allargamento dei processi di innovazione già avviati, sia per ciò che riguarda la realizzazione e il riuso dei servizi per cittadini e imprese, sia per ciò che riguarda la realizzazione di servizi infrastrutturali;
- che tale Seconda fase di attuazione, approvata dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie Locali nella seduta del 26 novembre 2003, ha previsto la costituzione di Centri di Servizio Territoriali (CST) successivamente denominati anche Alleanze Locali per l'innovazione (ALI);
- che i CST/ALI hanno rappresentato lo strumento mediante il quale gli Enti aderenti, fatta salva l'autonomia di ciascuno, hanno attuato la cooperazione intercomunale finalizzata allo sviluppo del governo elettronico e alla gestione condivisa dei progetti di innovazione tecnologica e gestionale;
- che con la convenzione del 22/11/06 sottoscritta tra Asmenet Calabria e la Regione Calabria è stata approvata la proposta progettuale, ammessa a cofinanziamento del costituito CST ASMENET CALABRIA. Il progetto ha consentito la realizzazione dell'infrastruttura abilitante l'erogazione dei servizi del CST ed è stato concluso il 31/12/2010;
- che Asmenet Calabria, in data 30/06/2009, ha sottoscritto la convenzione con il CNIPA, per il cofinanziamento del progetto ALI (Alleanze Locali per l'Innovazione), che ha visto la

realizzazione di attività formative, consulenziali e di affiancamento in particolare sui servizi digitali, ed ha concluso questo progetto il 31/12/2010.

- è in corso la terza fase di attuazione dell'eGovernment, che ha come obiettivo principale l'allargamento dei processi di innovazione già avviati, sia per ciò che riguarda la realizzazione e il riuso dei servizi per cittadini e imprese, sia per ciò che riguarda la realizzazione di servizi infrastrutturali;
- che è necessario adempiere agli obblighi dettati dai continui adempimenti normativi, in materia di dematerializzazione e amministrazione digitale, derivanti in particolare dal Codice dell'amministrazione digitale (a seguito delle modifiche ed integrazioni introdotte dal decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 e 6 luglio 2012 n. 95 - convertiti con modificazioni, rispettivamente, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 e L. 7 agosto 2012, n. 135), e dal D. LGS. N.179 del 18/10/2012.

PRESO ATTO CHE:

- i CST/ALI sono stati costituiti da forme aggregative autonome tra Enti locali che hanno condiviso la modalità organizzativa della gestione in forma associata di funzioni, quale strumento che ha consentito non solo di offrire servizi di elevata qualità ma anche di realizzare economie di scala in relazione ai costi fissi di ogni singolo servizio reso;
- l'aggregazione, che ha dato vita al CST Asmenet Calabria, ha assunto la forma di società consortile a r.l., a esclusiva partecipazione pubblica, essendo questa ben rispondente alla duplice esigenza di responsabilizzare i Comuni in un ruolo attivo sia nel definire obiettivi e strategie sia nell'esercitare le funzioni di indirizzo e di controllo dell'attività della società e di consentire snellezza nelle procedure e rapidità nelle decisioni operative;
- che Asmenet Calabria è una struttura interamente pubblica operante dal 2005 come Centro Servizi Territoriali (CST) per conto degli oltre 300 Enti Locali calabresi associati ad oggi. Promossa e finanziata da DigitPA, e dalla Regione Calabria, si è già distinta a livello nazionale per aver consentito ai Comuni Soci di risultare primi in classifica per trasparenza amministrativa e per i SUAP, accreditati nell'ambito della procedura IMPRESA IN UN GIORNO. Oltre al SUAP, il CST ha al proprio attivo diversi servizi, riportati sul sito istituzionale della società all'indirizzo www.asmenetcalabria.it
- il know how, l'esperienza con gli enti locali di asmenet calabria rappresentano un patrimonio unico nel territorio regionale;

CONSIDERATO CHE:

- i continui nuovi adempimenti in materia di dematerializzazione e amministrazione digitale (Codice dell'Amministrazione Digitale, Agenda digitale, D. LGS. N.179 DEL 18/10/2012) rendono indispensabile il supporto di una struttura con adeguate competenze professionali e specifico know how;
- che il CST ASMENET Calabria rappresenta - sia sotto il profilo aggregativo che organizzativo e funzionale - una struttura dotata delle specifiche competenze e esperienze necessarie in materia;
- per aderire ad ASMENET Calabria, a norma dell'art.6 dello statuto societario, e così come modificato con delibera assembleare del 26 ottobre 2010, occorre sottoscrivere una quota pari a 0,5 €/abitante per i Comuni e 0,05 €/abitante per le Province, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni, con la clausola che ciascun sottoscrittore sarà tenuto al versamento di una complessiva somma non superiore ad Euro 5.000,00, al fine di porre un tetto massimo all'impegno finanziario di ciascun socio, per un importo per questo ente di 2.830,00 Euro;
- che ai sensi del D.Lgs.267/00 e s.m.i (TUEL), la partecipazione dell'ente locale a società di capitali, non si applica nella fattispecie quanto previsto di cui all'art.2 comma 28 della Legge finanziaria 2008 in quanto Asmenet Calabria non rientra nelle previsioni degli artt. 31, 32 e 33 del citato decreto legislativo.

RITENUTO CHE:

- questo Ente ritiene strategico l'obiettivo di aderire alla Asmenet Calabria, naturale sviluppo delle azioni intraprese di gestione associata e coordinata di servizi innovativi, di cui questa Amministrazione vuole usufruire dei relativi servizi;

VISTO:

- lo statuto con atto di repertorio N. 77397 del 20/06/2011 dell'Avv. Antonio Andreacchio Notaio in Soverato iscritto al Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catanzaro, Crotona, Lamezia Terme e Vibo Valentia, con il quale - in conformità al D.Lgs.267/00 e s.m.i (TUEL) - della società consortile ASMENET Calabria a r.l., con sede in Lamezia Terme (CZ) e capitale sottoscritto per Euro 87.613,00 (ottantasettemilaseicentotredici virgola zerozero), Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Catanzaro n. 02729450797, al Numero REA CZ 9 175417;
- la legislazione nazionale, regionale e comunitaria in tema di governo elettronico e amministrazione digitale;
- l'art. 3, comma 27 della legge 244/2007, che stabilisce comunque che è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;
- l'art. 3, comma 28 della stessa legge n. 244/2007 che prevede che l'assunzione di nuove partecipazioni devono essere autorizzate dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27;
- che la partecipazione alla società Asmenet Calabria è necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, in particolare nel settore dell'eGovernment;

Uditi gli interventi come sopra riportati;;

VISTO il D. Lgs. 13 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale

VISTO il vigente regolamento sui Controlli Interni;

SENTITA la relazione del Responsabile del Settore Finanziario

Con la seguente votazione : favorevoli all'unanimità espressa nei modi e termini di legge

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs.267/00 e s.m. e i. (TUEL), l'adesione alla società consortile a r.l. ASMENET Calabria, al fine di usufruire dei servizi erogati;
- 2) di approvare lo Statuto della Società consortile ASMENET Calabria, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di attribuire, ai fini di assicurare continuità aggregativa con le precedenti esperienze realizzate, alla società consortile ASMENET Calabria il ruolo di capofila e in tale veste di conferirgli fin d'ora mandato per presentare in nome e per conto dell'ente istanze tese ad ottenere provvidenze da circuiti di finanziamento pubblici;
- 4) di impegnare, in particolare, Asmenet Calabria, alla predisposizione di quanto necessario ai fini della partecipazione di questo Ente alle varie opportunità di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari;
- 5) di dare atto che la spesa connessa alla sottoscrizione di una quota societaria, in relazione al numero degli abitanti al 31.12.2016, è pari a 5.660 (euro 0,05 per abitante), da versare sul CC. della DEUTSCHE BANK S.P.A - IBAN IT 69 F 03104 03599 000000822672;
- 6) di dare mandato al Sindaco pro tempore per la sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione: favorevoli all'unanimità espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma del D.lvo 267/2000 al fine di garantire la puntuale erogazione dei servizi annessi e connessi.

COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE
(PROVINCIA DI CATANZARO)
IL REVISORE DEI CONTI

Oggetto: Proposta di delibera del consiglio comunale: "Adesione alla società consortile Asmenet Calabria Cst".

Il sottoscritto Dott. Fernando Batti, Commercialista, Revisore contabile, in qualità di Revisore Unico dei Conti in carica al comune di Chiaravalle Centrale provincia di Catanzaro;

- Richiamato il D.L. n. 174/2012, sulle funzioni dell'organo di revisione e in particolare sulla funzione di collaborazione al consiglio comunale.
- Richiamata la lett. b), comma 1, dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/ 2000, dove indica i pareri obbligatori che l'organo di revisione deve formulare su proposte di deliberazione relative ad atti fondamentali della gestione.
- Acquisita la proposta di delibera in oggetto indicata relativa all'adesione;
- Esperita l'istruttoria di competenza e la relazione del Responsabile del Settore Finanziario;
- Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
- Visto lo Statuto Comunale;

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di delibera da sottoporre al consiglio comunale ad oggetto: Adesione alla società consortile Asmenet Calabria CST:

Chiaravalle Centrale 25.09.2017

Il Revisore dei Conti
Dr. Batti Fernando



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE

(Provincia di Catanzaro)

Via Salita Castello snc – Tel. 0967/91031 – Fax 0967/92211

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Adesione alla società consortile Asmenet Calabria Cst

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Rag. Vincenzo IOZZO Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/000 **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione attestando la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Chiaravalle Centrale 20.09.2017



Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Vincenzo IOZZO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Rag. Vincenzo IOZZO Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/000 Vista la proposta in oggetto attesta che:

☒ **HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI** sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla regolarità contabile

☐ **NON HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI** sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

☐ **NON NECESSITA** del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Chiaravalle Centrale 20.09.2017



Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Vincenzo IOZZO

Allegato "B" al rep. N. 77397

NORME SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA'

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita, ai sensi dell'art. 2615-ter codice civile e del Decreto Legislativo 267/2000 (TUEL) e successive modificazioni ed integrazioni, la società consortile a responsabilità limitata denominata "ASMENET CALABRIA Soc. Cons. a r.l."

Articolo 2 - Sede

La società ha sede nel Comune di Lamezia Terme (CZ).

L'organo di amministrazione, su indicazione della Giunta per il Controllo Analogo, può fissare una diversa ubicazione della sede sociale e istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, filiali e dipendenze, istituire agenzie o rappresentanze.

Articolo 3 - Domiciliazione

Il domicilio dei soci, per quanto concerne i loro rapporti con la società, è quello risultante dal libro soci.

Articolo 4 - Durata

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2030, salvo proroga o anticipato scioglimento e comunque commisurata ai tempi richiesti per il perfetto adempimento degli obblighi scaturenti dai lavori e dalle prestazioni la cui esecuzione rientra nell'oggetto o eventualmente insorgenti in connessione con lo stesso.

OGGETTO

Articolo 5 - Scopo ed oggetto sociale

La società ha scopo consortile e perseguirà, senza scopo di lucro, obiettivi di carattere generale nella realizzazione di quanto di seguito previsto.

Nello svolgimento delle attività consortili la società garantirà che i vantaggi a favore dei soci siano ripartiti con criteri mutualistici e non con riferimento all'entità delle quote.

La Società è costituita in via prioritaria allo scopo di:

- realizzare Centri di Servizi Territoriali (CST) che garantiscano la diffusione dei servizi innovativi;
- sostenere il processo di erogazione di servizi di e-government degli enti locali della Regione Calabria attraverso la messa ai disposizione ai medesimi di risorse tecnologiche e di know how specialistico;
- sostenere gli associati nell'introduzione delle innovazioni tecnologiche e gestionali e nell'attivazione di politiche di sviluppo ecocompatibili.

Nella propria attività la società persegue la ricerca delle economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione agli enti locali dei servizi infrastrutturali, formativi e di supporto alle decisioni, e, contemporaneamente, ai cittadini e alle imprese i servizi di e-government. La Società, inoltre, può indirizzare proprie iniziative volte al sostegno ed alla promozione dello sviluppo di servizi infrastrutturali, anche attraverso la condivisione di una serie di utilità comuni (canali di accesso alle banche dati nazionali, centralizzazione dei servizi legati al rilascio della CIE o della CNS, etc), rivolti all'interconnessione e all'interoperabilità tra le amministrazioni locali e alla cooperazione interamministrativa.

In particolare, le attività che costituiscono l'oggetto sociale sono, a titolo esemplificativo e non tassativo:

1. Servizi ai comuni aggregati e alle altre pubbliche amministrazioni residenti sul territorio;
2. Servizi gratuiti ai cittadini e alle imprese;

3. Servizi a consumo ai cittadini e alle imprese;
4. Interscambio delle informazioni e condivisione delle competenze amministrative e gestionali
5. Organizzazione della domanda e coordinamento amministrativo-gestionale nel settore ICT (acquisti, contrattualistica, procedure);
6. Promozione e coordinamento di progetti di innovazione e di e-gov;
7. Formazione amministrativa e tecnica ed aggiornamento normativo;
8. Servizi infrastrutturali (certificazione, autenticazione, protocollo, connettività, provisioning, etc.);
9. Web Farming e manutenzione di servizi web per conto dei Comuni ed eventualmente altri Enti pubblici;
10. Coordinamento di funzioni di interscambio e di cooperazione applicativa;
11. Erogazione di servizi applicativi specifici in ASP;
12. Produzione informativa, reportistica, studi;
13. Erogazione e gestione di interventi di risparmio energetico (ESCO ENERGY SERVICE COMPANY);
14. Promozione e gestione di impianti basati sulle energie rinnovabili;
15. Gestione delle attività necessarie per l'ottenimento dei cosiddetti "Certificati Verdi" e dei "Certificati Bianchi" per nuovi impianti di produzione e/o per il loro potenziamento, ammodernamento e/o conversione.
16. Attività di supporto agli associati per la gestione di servizi economici - gestionali in forma associata, ivi compresa quella catastale e quella delle entrate tributarie e non.

Nello svolgimento delle proprie attività la società ha il compito di rappresentare all'esterno i consorziati.

La società potrà, altresì, porre in essere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziaria ritenuta necessaria o utile dagli amministratori, purché accessoria e strumentale rispetto al conseguimento dell'oggetto sociale, ivi comprese la prestazione di avalli, fidejussioni ed ogni garanzia anche reale, purché non svolte nei confronti del pubblico e nel rispetto delle vigenti norme di legge ed in particolare della legge 1/91 e D.Lgs 385/93.

La società, al fine del contenimento dei costi, opererà, in via prioritaria, mediante l'utilizzo di personale:

- comandato e/o distaccato, dai soci e/o da loro strutture aggregative, ivi comprese consorziate o controllate e/o da società' specializzate nel rispetto della normativa vigente; - a contratto di collaborazione a progetto, occasionale e/o nelle altre forme previste dalla vigente normativa.

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società si ispirerà, ove possibile, alle linee programmatiche e d'intervento adottate dal Consorzio Asmez, consorzio nazionale per l'innovazione tecnologica e gestionale della pubblica amministrazione locale, con sede in Napoli alla Via G. Porzio Centro Direzionale Isola G 1, codice fiscale 06781060634.

La società realizzerà la parte più importante della propria attività con gli enti locali che la controllano.

CAPITALE, PATRIMONIO E FINANZIAMENTO DELLA SOCIETÀ'

Articolo 6 - Capitale sociale e soci

Il capitale sociale sottoscritto versato ed esistente è pari ad Euro 85.348,00 (ottantacinquemilatrecentoquarantotto virgola zerozero) diviso in quote come per legge. In data 26 Ottobre 2010, con verbale di assemblea modificativo dello statuto sociale a mio rogito, è stato deliberato l'aumento scindibile di capitale sociale per Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) e quindi fino ad Euro 185.348,00 (centottantacinquemilatrecentoquarantotto virgola zero).

zero), con un sovrapprezzo di emissione pari a 4 (quattro) volte la quota di capitale sottoscritta, corrispondente ad ideali Euro 0,4 (zero virgola quattro) per ciascun abitante degli enti consorziati, con la clausola che ciascun sottoscrittore sarà tenuto al versamento di una complessiva somma non superiore ad Euro 5.000,00, al fine di porre un tetto massimo all'impegno finanziario di ciascun socio e con l'avvertenza che, nei predetti casi di superamento del tetto massimo di versamento, la somma eccedente gli Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zerozero) e quindi non dovuta dal socio sottoscrittore, verrà idealmente imputata a riduzione del sovrapprezzo di emissione deliberato; il predetto aumento di capitale dovrà essere sottoscritto, e quindi eseguito, entro e non oltre il 30 aprile 2012 ed è stato offerto in opzione ai soci che dovranno esercitarlo entro il 31 gennaio 2011 previa comunicazione che l'organo amministrativo dovrà inviare a tutti i soci, entro e non oltre il 10 dicembre 2010, con verbale di assemblea straordinaria a rogito Antonio Andreacchio di Soverato è stata deliberata la proroga della sottoscrizione al 30 aprile 2017 con qualsiasi mezzo (posta elettronica anche certificata, fax o altro) comunque idoneo a dimostrare l'avvenuta ricezione da parte dei destinatari.

Le quote di capitale devono essere integralmente possedute da enti locali e/o da loro forme aggregative. Ciascuno di essi può sottoscrivere una quota di capitale per un corrispettivo pari al numero dei propri abitanti, moltiplicato per 0,1 euro ed arrotondato per eccesso all'unità di euro. Per le Province, Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme aggregative di enti locali la quota di capitale sarà ottenuta dividendo per 10 (dieci) il numero di abitanti moltiplicato per 0,1 euro ed arrotondato per eccesso all'unità di euro. Il capitale sociale può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci con la condizione che il detto aumento di capitale venga riservato per la sottoscrizione esclusiva da parte di Enti Locali. Il capitale sociale può essere aumentato anche con il conferimento di crediti, di beni in natura, di prestazioni d'opera

o servizi ed, in generale, di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica. Non possono essere attribuite quote non proporzionali ai conferimenti. Nel caso di conferimento di prestazioni d'opera o di servizi, in sostituzione della polizza di assicurazione o della fidejussione bancaria, il socio, a garanzia dell'obbligo assunto, può versare a titolo di cauzione il corrispondente importo in denaro presso la società".

Articolo 7 - Riduzione del capitale sociale

Per le decisioni di riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2482 e seguenti, Codice Civile.

Nel caso di riduzione per perdite che incidono sul capitale sociale per oltre un terzo, può essere omesso il deposito presso la sede sociale della documentazione prevista dall'articolo 2482-bis, comma secondo, Codice Civile, in previsione dell'assemblea ivi indicata.

Articolo 8 - Socio moroso

Nel caso di morosità di un socio, ai sensi dell'art. 2466, secondo comma, Codice Civile, la vendita della sua quota, in mancanza di offerte di acquisto, potrà essere effettuata all'incanto.

Articolo 9 - Strumenti di debito

La società può emettere titoli di debito ai sensi dell'art.2483 codice civile con decisione dei soci assunta ai sensi dell'art.2479 codice civile.

La società può emettere titoli di debito per somma complessivamente non eccedente il capitale sociale, la riserva legale e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

I titoli emessi ai sensi del presente articolo possono essere sottoscritti soltanto da investitori qualificati. In caso di successiva circolazione, chi li ha sottoscritti risponde della solvenza della società nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali ovvero soci della società medesima.

La delibera di emissione dei titoli deve prevedere le condizioni del prestito e le modalità del rimborso e deve essere iscritta a cura degli amministratori presso il registro delle imprese. Può altresì prevedere che, previo consenso della maggioranza dei possessori dei titoli, la società possa modificare tali condizioni e modalità.

DIRITTI DEI SOCI

Articolo 10 - Diritti amministrativi e patrimoniali dei soci

I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale al valore nominale della partecipazione da ciascuno posseduta, salvo quanto previsto dal precedente articolo 5 e dal successivo articolo 13 in tema di diritto di voto.

TRASFERIMENTO DELLE QUOTE - RECESSO DEL SOCIO

Articolo 11 - Trasferimento delle partecipazioni

Le quote di partecipazione sono trasferibili a condizione che la società abbia espresso il proprio preventivo gradimento.

A tal fine, il socio che intenda cedere in tutto o in parte la propria partecipazione dovrà inviare comunicazione scritta, mediante lettera raccomandata, nella quale sia indicato l'ente pubblico potenziale acquirente.

L'eventuale diniego del gradimento, dovrà pervenire al socio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione. Qualora entro il predetto termine nessuna comunicazione contraria pervenga al socio, il gradimento si intenderà concesso ed il socio potrà trasferire la quota all'ente pubblico indicato nella comunicazione.

Spetta in ogni caso agli altri soci il diritto di prelazione. Pertanto il socio che intenda cedere in tutto o in parte le proprie quote, deve darne notizia con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, agli altri soci risultanti iscritti nel relativo libro, indicando il numero di quote che

intende cedere, il prezzo offertogli, le complete generalità del terzo che intende acquistarle ed ogni altra condizione della cessione.

Entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione gli altri soci dovranno comunicare a pena di decadenza, sempre a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, se intendono esercitare, per l'intero pacchetto loro offerto in proporzione alle quote possedute, il diritto di prelazione. In tale comunicazione ciascun socio potrà altresì precisare la sua eventuale disponibilità ad un maggiore acquisto di quote, nel caso in cui alcuno degli altri soci non eserciti il diritto di prelazione stesso.

Comunque, nell'ipotesi in cui non tutti i soci dovessero esercitare la prelazione ad essi spettante, le quote ad essi riservate dovranno essere offerte ai soci che hanno comunicato la loro intenzione ad acquistarle, nei modi e tempi suindicati. Qualora questi nei 10 giorni successivi non dovessero manifestare nei modi suindicati la loro intenzione di estendere l'acquisto all'intero pacchetto di quote posto in vendita, la prelazione, nella sua totalità diverrà inefficace a meno che il socio offerente consenta alla cessione parziale nei limiti della prelazione esercitata.

Il trasferimento delle quote per le quali è stato validamente esercitato il diritto di prelazione dovrà essere perfezionato entro 30 giorni dal completamento della procedura suindicata.

Nella dizione "trasferimento" si intendono compresi tutti i negozi di alienazione, nella più ampia accezione del termine. Quanto previsto nel presente articolo si applica altresì in ipotesi di trasferimento della nuda proprietà e di costituzione di pegno o usufrutto su quote, nonché di trasferimento a titolo gratuito.

Articolo 12 - Recesso

Ciascun socio può recedere dalla società nelle ipotesi previste dagli artt. 2473, 2469 e, ove applicabile, dall'art. 2497-quater codice civile.

Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con avviso di ricevimento.

La comunicazione deve essere inviata entro 8 giorni dalla data della conoscenza, da parte del socio, del fatto che legittima il recesso ovvero dalla data dell'iscrizione nel registro delle imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima.

Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della società. Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel libro dei soci.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

DECISIONI DEI SOCI

Articolo 13 - Decisioni dei soci e quorum deliberativi

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che la Giunta per il Controllo analogo o tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei soci sottopongono alla loro approvazione.

I soci partecipano allo svolgimento delle attività consortili attraverso le decisioni deliberate, ed esercitano il controllo sul programma e sulle attività della società monitorando l'efficienza e l'efficacia della gestione attraverso adeguati strumenti che assicurino un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Sono in ogni caso riservate alla competenza dei soci, le materie di cui all'art. 2479, 2° comma, Codice Civile.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto indipendentemente dalla quota di partecipazione al capitale sociale.

Le decisioni dei soci da assumersi con consultazione scritta e/o consenso manifestato per iscritto, ai sensi del successivo articolo 15, sono approvate, in sede di prima consultazione, con la maggioranza numerica dei soci consorziati ed aventi diritto di voto.

Qualora entro il termine che verrà fissato per la ricezione della decisione di ciascun socio non si dovesse raggiungere il predetto quorum deliberativo, potrà essere disposta una seconda consultazione e/o richiesta di consenso espresso per iscritto; in tal caso le decisioni dei soci sono approvate con tanti voti costituenti la maggioranza dei voti ricevuti entro la data fissata per la ricezione.

Qualora le decisioni dei soci siano assunte con il sistema assembleare di cui al successivo art. 16 e seguenti, le decisioni dei soci sono approvate in prima convocazione con il voto favorevole della maggioranza numerica dei soci e, in seconda convocazione, con la maggioranza dei soci presenti.

Articolo 14 - Diritto di intervento e di voto

Hanno diritto di prendere parte alle decisioni e di esprimere il proprio voto i soci iscritti nel libro dei soci, con esclusione dei soci morosi, di quelli titolari di partecipazioni per le quali espresse disposizioni di legge dispongono la sospensione del diritto di voto nonché quelli la cui polizza assicurativa o la cui garanzia bancaria, ove prestate ai sensi dell'articolo 2465, Codice Civile, siano scadute o divenute comunque inefficaci.

Nel caso di decisioni da assumere con metodo assembleare, hanno diritto di intervento in assemblea i soci ai quali spetta il diritto di voto.

Articolo 15- Consultazione scritta e consenso manifestato per iscritto

Le decisioni dei soci, salvo quanto previsto al successivo articolo 16 possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

La procedura di consultazione scritta, o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è

soggetta a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun socio il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione. Ai fini della consultazione scritta o del consenso espresso per iscritto possono essere validamente utilizzati il telefax o la posta elettronica; la sottoscrizione dei documenti può altresì avvenire in forma digitale.

Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 16- Decisione dei soci assunta con metodo assembleare

Le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare nel caso in cui abbiano ad oggetto le materie di cui agli artt. 2479, 4° comma, e 2480, Codice Civile, oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo dei soci consorziati.

Articolo 17- Forme e luogo di convocazione dell'assemblea

L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo, su indicazione della Giunta per il Controllo analogo, anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

L'assemblea viene convocata con avviso spedito con almeno otto giorni di anticipo o, se spedito successivamente, ricevuto con almeno cinque giorni di anticipo, rispetto a quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali. A tal fine, si considerano comunque mezzi idonei il telefax, il telegramma e la e-mail.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione può altresì prevedere una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.

Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa sono presenti in proprio tutti i soci consorziati e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, ove nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione e su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Articolo 18- Costituzione e svolgimento dell'assemblea

La costituzione e lo svolgimento dell'assemblea sono disciplinate dall'art. 2479-bis, Codice Civile.

Al presidente dell'assemblea compete constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, collegati mediante audioconferenza o videoconferenza, purché siano presenti nello stesso luogo presidente e segretario, sia consentito al presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'assemblea, constatare e proclamare i risultati della votazione, e sia possibile agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nei casi in cui per legge o in virtù del presente statuto il diritto di voto è sospeso, le partecipazioni dei soci presenti in assemblea vengono tutte computate sia ai fini del calcolo del capitale sociale necessario per la regolare costituzione dell'assemblea, sia per il calcolo delle maggioranze richieste per l'approvazione della delibera.

Articolo 19 - Rappresentanza in assemblea

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto

non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di subdelega.

Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.

E' ammessa anche una delega a valere per più assemblee nei limiti di argomenti determinati.

La rappresentanza può essere conferita anche ad amministratori, ai sindaci o al revisore, se nominati.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario se nominato o dal Notaio, ove richiesto dalle norme di legge o dal presente statuto.

Si applica l'art. 2375, Codice Civile.

AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 20- Sistema di amministrazione

L'amministrazione della società è affidata ad un amministratore unico, anche non socio. Tale amministratore deve possedere particolari competenze professionali per studi compiuti e per esperienza acquisita. A tal fine esso andrà scelto nell'ambito di una terna di nominativi predisposti dal Consorzio Asmez.

Articolo 21- Nomina e cause di ineleggibilità e di decadenza

Non possono assumere la carica di amministratore unico e, se nominate, decadono dalla carica le persone che si trovino in una o più delle condizioni di cui all'art. 2382, Codice Civile.

Articolo 22 - Durata in carica, revoca e cessazione dell'organo amministrativo

L'organo amministrativo dura in carica a tempo indeterminato fino a revoca o dimissioni.

La cessazione dell'amministratore unico ha effetto dal momento della sua sostituzione.

Articolo 23 - Funzioni dell'organo amministrativo

L'amministratore unico sulla scorta degli indirizzi vincolanti ricevuti da parte degli enti soci, esegue tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Tale funzione è sottoposta al controllo, preventivo e successivo, della Giunta per il Controllo Analogo oltreché dell'Ente affidante, nei casi di affidamento diretto.

Articolo 24- Rappresentanza della società

La rappresentanza della società compete all'amministratore unico.

Articolo 25- Compenso dell'amministratore unico

All'amministratore unico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del proprio ufficio, un compenso fisso annuale pari ad Euro 2.500,00 (duemilacinquecento virgola zerozero) rivalutabile annualmente sulla base della variazione dell'indice Istat rispetto all'anno precedente nonché, nel caso di realizzazione ed esecuzione di progetti comunque finanziati, un compenso giornaliero, per ogni giornata lavorativa, determinato nella misura massima consentita dalle vigenti norme regolatrici dei finanziamenti attivati per la realizzazione dei detti progetti.

CONTROLLI SULL'ATTIVITA' SOCIALE

Articolo 26- Giunta per il Controllo Analogo

I soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi per il tramite della Giunta per il Controllo Analogo.

La Giunta per il Controllo Analogo è composta da tre a sette membri nominati dall'Assemblea dei Soci, scelti tra i soggetti rivestenti la qualità di amministratore in uno degli enti soci.

La Giunta svolge le seguenti attività:

- a) fornisce all'organo amministrativo le direttive per lo sviluppo delle attività secondo gli indirizzi strategici e programmatici dell'Assemblea;
- b) accerta la corrispondenza dei piani operativi conseguentemente predisposti dall'organo

amministrativo alle direttive emanate;

- c) valuta preventivamente l'adeguatezza delle proposte di attività presentate dall'organo amministrativo per verificare la loro corrispondenza agli indirizzi strategici e alle linee generali stabilite dall'Assemblea;
- d) accerta se le attività siano state realizzate in coerenza con le direttive e le indicazioni fornite;
- e) riferisce all'Assemblea dei soci ogni qualvolta lo ritenga e suggerisce alla stessa l'adozione di provvedimenti adeguati per una corretta gestione in ordine al controllo analogo;
- f) presenta al termine dell'anno di mandato, un'apposita relazione in ordine all'attività svolta.

Articolo 27- Organi di controllo

Con decisione dei soci possono essere nominati un revisore contabile ovvero il collegio sindacale.

La nomina del collegio sindacale è obbligatoria nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'articolo 2477, Codice Civile.

Articolo 28- Composizione e durata del collegio sindacale

Il collegio sindacale, ove nominato, si compone di 3 membri effettivi e di 2 supplenti e opera ai sensi di legge.

Il presidente del collegio sindacale è nominato dai soci, in occasione della nomina dello stesso collegio.

I componenti il collegio sindacale sono rieleggibili.

Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il compenso dei sindaci è determinato dai soci all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio.

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia così come modificato dal D.Lgs. n.6 del 2003.

Articolo 29- Revisore contabile

Qualora, in alternativa alla nomina del collegio sindacale e ad esclusione dei casi in cui la nomina di quest'ultimo sia obbligatoria, la società nomini per il controllo contabile un revisore, questi deve essere iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

Si applicano in tal caso gli artt. 2409 bis e seguenti del codice civile dettati in tema di controllo contabile.

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

Articolo 30- Esercizio sociale

L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 31- Bilancio ed utili

Al termine di ciascun esercizio, l'organo amministrativo provvede, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dello stesso, alla redazione del progetto di bilancio dell'esercizio da sottoporre all'approvazione da parte dei soci.

Il termine di cui al precedente comma potrà essere prorogato a non più di 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in tali casi l'organo amministrativo segnala nella relazione sulla gestione o, in assenza, nella nota integrativa, le ragioni della dilazione.

Gli utili risultanti dal bilancio, dedotta una quota non inferiore al 5% da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno accantonati in particolari riserve per essere reinvestiti nella realizzazione di progetti e servizi a favore dei soci.

SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE

Articolo 32 - Scioglimento e liquidazione

La società si scioglie al verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2484, Codice Civile.

Per la nomina dei liquidatori e la determinazione dei criteri di svolgimento della liquidazione si applica l'art. 2487, Codice Civile.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 33- Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa rinvio alle vigenti norme di legge.

REGOLAMENTO SERVIZI

del

Centro Servizi Territoriale

Premessa

La forma di costituzione del CST è un'aggregazione di Enti locali costituita ai sensi del TUEL Legge 267/00, il presente regolamento è rivolto agli Enti aderenti ad Asmenet Calabria.

Il Centro Servizi Territoriali Asmenet Calabria nasce come evoluzione di una precedente iniziativa, denominata "Progetto Asme.Net" (I Avviso Nazionale di eGovernment). Ha inoltre ottenuto dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione la prequalifica a presentare progetti finalizzati alla costituzione di CST - Centri Servizi Territoriali, allo scopo di ampliarne la dimensione territoriale e gli obiettivi.

Nasce dunque con questo progetto la previsione della costituzione di un Centro di Servizi Territoriale. Tale previsione nasceva principalmente dalla presa d'atto da parte degli Enti partecipanti dell'impossibilità di disporre delle risorse necessarie (umane, strumentali, organizzative) alla gestione, conduzione e mantenimento nel tempo del nuovo sistema informatico, complesso ed innovativo. Oltre a ciò, la costituzione di tale Centro e la sua disponibilità ad erogare in senso lato servizi informatici poteva dare risposte al "fabbisogno informatico" presente nei Comuni partecipanti, specie in quelli di minori dimensioni, in termini di supporto alle attività ICT. Infatti con l'ausilio dei finanziamenti regionali e nazionali sono stati realizzati numerosi servizi cosiddetti di front e back office (tra cui un portale per l'utilizzo telematico di servizi comunali).

L'affermazione del progetto CST ha portato ad un progressivo completamento in termini di adesioni da parte dei Comuni appartenenti al territorio regionale, oltre alle adesioni provenienti da altri Enti, quali una Provincia, diverse Comunità Montane, e alcune Unioni di Comuni.

Compiti del CST sono:

- a. Coordinamento dei programmi di eGovernment degli Enti associati, in attuazione delle politiche nazionali e regionali per l'innovazione della azione amministrativa.
- b. Analisi ed organizzazione della domanda di servizi che presuppongono l'uso dei sistemi informativi e delle tecnologie ICT. Tale attività, si ripropone ogni volta che un nuovo Comune sceglie di entrare a far parte dell'aggregazione.
- c. Fornitura di Servizi ai Comuni e agli Enti aderenti. Essa si basa su di un Portafoglio che viene definito sulla base dei risultati della rilevazione dei fabbisogni dei Comuni aderenti. I Servizi del Portafoglio possono essere di Management e di supporto, relativi al back office e all'infrastruttura o di produzione di e-gov, cioè in modalità on-line diretti a cittadini e imprese per conto dei Comuni.
- d. Condivisione e valorizzazione del patrimonio informativo e delle professionalità di ciascun Comune.
- e. Monitoraggio degli indicatori di sviluppo relativi ai servizi ICT dei Comuni associati e definizione periodica di standard-obiettivo di Qualità.

I servizi messi a disposizione dal CST Asmenet Calabria agli enti aderenti sono distinguibili in:

- o "Servizi di base": Servizi inclusi nella quota annua al CST
- o "Servizi a richiesta": Servizi a canone, tariffa o autofinanziati

È comunque fatta salva l'autonomia dei Comuni aderenti nella scelta dei fornitori dei citati servizi, secondo quanto previsto per Legge in materia di procedure di scelta del contraente.

Articolo 1. Finalità

- a) il CST ha portato avanti un'attività tecnico-professionale dedicata, rappresentando un supporto costante per gli enti aderenti sia ai fini della effettiva realizzazione dei servizi sia per la ricerca di fonti di finanziamento degli stessi, nell'ottica di individuare iniziative di interesse e beneficio diffusi e di concretizzare effettive economie di scala;
- b) Il Centro Servizi Territoriale è lo strumento mediante cui gli Enti aderenti, fatta salva l'autonomia di ciascuno:

- attuano processi di cooperazione territoriale finalizzati allo sviluppo del governo elettronico;
 - coordinano l'acquisizione, la gestione, la pubblica fruizione dei servizi connessi all'Information and Communication Technology (ICT);
 - partecipano alla realizzazione di una rete interistituzionale;
con il risultato di mettere a disposizione dei cittadini, delle imprese e degli Enti aderenti un più vasto e qualificato sistema di servizi a supporto della governance territoriale, con modalità rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, di sicurezza e riservatezza;
- c) Il CST permette di realizzare un contenimento della spesa per ICT attraverso l'ottimizzazione della gestione delle risorse informatiche e delle tecnologie ad esse connesse, prevedendo processi di razionalizzazione della spesa ed economie di scala;
- d) Il CST favorisce, inoltre, la condivisione delle infrastrutture e delle piattaforme tecnologiche per l'interoperatività e l'erogazione dei servizi telematici;
- e) Il CST accoglie e si fa promotore di collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni di riferimento in ambito locale, nazionale, ed internazionale, nonché con strutture e servizi del territorio, ponendosi come tramite rispetto a partnership di livello nazionale ed internazionale;
- f) Il CST promuove iniziative per l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di sviluppo del territorio;
- g) Il CST promuove lo sviluppo degli strumenti per l'accesso ai servizi telematici, con particolare riguardo alla diffusione degli strumenti di identità e di firma digitale;
- h) Il CST promuove iniziative volte ad eliminare il cosiddetto "divario digitale", anche favorendo l'adozione delle tecnologie per l'accessibilità e l'usabilità dei servizi telematici nelle pubbliche amministrazioni;
- i) Il CST sostiene iniziative volte alla formazione dei dipendenti pubblici;
- j) Il CST favorisce l'azione coordinata degli Enti aderenti al CST con le imprese del territorio al fine di razionalizzare lo sviluppo e la diffusione di servizi e soluzioni applicative per l'informatizzazione delle amministrazioni.

Articolo 2. Servizi

Asmenet Calabria eroga in forma continuativa a tutti gli enti associati i seguenti "servizi di base":

- Protocollo informatico e gestione documentale
- Sito internet comunale (conforme ai requisiti di qualità e accessibilità richiesti dal Codice della PA Digitale D.Lgs. 159/06 e s.m.) che comprende il sistema di calcolo e pagamenti on-line di tributi e tasse comunali (L.150/09 Brunetta)
- Assistenza Informatica (da remoto)
- Assistenza per la registrazione sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA SEVER)
- Registrazione del dominio "istituzionale" e del dominio "gov.it"
- Albo Pretorio On-line - Sistema di gestione e archiviazione degli atti (L.69/2009 e s.m.i)
- Firma digitale
- caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC)
- caselle di Posta Elettronica Istituzionale
- Registrazione del dominio di Posta Elettronica Istituzionale

Per il rilascio dei suddetti servizi, Asmenet Calabria provvede alla formazione del personale degli Enti con servizi di addestramento all'uso, da remoto e/o presso gli uffici, sino al rilascio e alla verifica di funzionamento dei servizi. Infine rientrano tra i servizi base anche quelli derivanti da nuove progettazioni e realizzazioni attraverso la partecipazione ad avvisi regionali, nazionali e europei o ad altre iniziative su Fondi POR e/o analoghi;

Il presente elenco sarà aggiornato sul sito ufficiale del CST all'indirizzo www.asmenetcalabria.it

Articolo 3. Modalità di fruizione dei servizi

I servizi del CST, sono classificati a seconda della modalità di fruizione degli stessi, da parte degli enti aderenti che ne vogliano usufruire. In tal senso, si distinguono le seguenti tipologie di servizio:

- **"Servizi di base"** - servizi per cui la fruizione è garantita agli Enti associati in forma continuativa, senza la previsione di una tariffa specifica. La semplice corresponsione della quota di adesione annua al CST garantisce agli Enti aderenti la fruibilità di tali servizi. I "servizi di base" rientrano in questa tipologia;
- **"Servizi a richiesta"** - Si tratta di servizi one-shot che non hanno un carattere standard ma vengono personalizzati secondo le reali esigenze di ciascun Ente, inclusi i servizi "avanzati" che prevedono l'uso di tecnologie avanzate e/o livelli elevati di consulenza. Tali servizi a richiesta potranno essere riclassificati come servizi di base nel caso in cui siano richiesti su larga scala. Essi si suddividono in servizi:
 - **a canone** - servizi la cui fruizione avviene su richiesta dei Comuni interessati e dietro corresponsione di un canone annuo specifico;
 - **a consumo** - servizi la cui fruizione avviene su richiesta dei Comuni interessati e dietro corresponsione di una tariffa specifica variabile per servizio fruito;
 - **auto-finanziati** - servizi che prevedono il recupero di entrate derivanti dalla loro applicazione. In particolare, il costo viene recuperato in funzione del maggiore introito derivante all'Ente e dunque senza aggravii sul proprio bilancio.

Il corrispettivo dei Servizi base è fissato da una quota annua predefinita, stabilita in ragione della somma necessaria per sostenere almeno la spesa corrente. I costi dei servizi di base sono coperti da quote versate dagli Enti associati calcolate in rapporto alla popolazione residente e senza alcun margine per la società;

Articolo 4. Adesione ai servizi

La fruizione dei "servizi base", tra cui diversi obblighi per Legge, deve essere garantita agli Enti associati in forma continuativa, senza la previsione di una tariffa specifica. Naturalmente per garantire la fruibilità dei suddetti servizi è necessaria la corresponsione dei Soci della quota annua di mantenimento dei servizi erogati dal CST. L'impegno finanziario connesso all'adesione al CST è legato in parte all'erogazione a favore dell'ente dei servizi base (inclusi nella quota annua di adesione), in parte invece al numero e tipologia di altri servizi a canone o a consumo che l'Ente eventualmente deciderà di attivare: tali due voci contribuiranno a definire il contributo che l'Ente dovrà versare al CST. Attraverso l'utilizzo delle esperienze e il know how derivanti dai progetti finanziati è possibile semplificare la gestione dei servizi tecnologici e di supporto tecnico amministrativo e organizzativo, in modo da contenere al massimo i costi di gestione e funzionamento a carico dei soci aderenti al CST che determinano il valore della quota di adesione che viene fissata annualmente entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Articolo 5. Erogazione dei servizi

Considerato necessario proseguire nella gestione dei "servizi di base" per gli Enti associati, tra cui come già detto diversi obblighi per Legge, il cui mantenimento avviene attraverso la quota di adesione annua, costituisce dunque condizione necessaria per garantirne l'effettiva erogazione; Il mancato versamento della quota di adesione annua, entro il termine previsto al successivo art. 6, comporta la non erogazione dei servizi di base; oppure nel caso di già avvenuta erogazione, comporta la sospensione dell'erogazione, ovviamente con la sospensione dell'assistenza e manutenzione degli stessi.

Articolo 6. Durata

Il presente Regolamento non ha scadenza, ed è vigente a far data dalla sua approvazione in assemblea dagli Enti Soci. La sottoscrizione delle quote per il mantenimento e l'erogazione dei "servizi base" dovrà avvenire entro il 31 marzo di ogni anno ed avrà decorrenza gestionale con corrispondenza all'anno solare in cui sono state corrisposte le quote.

COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE

Ufficio finanziario

RELAZIONE TECNICA

Il Comune intende partecipare al capitale della Società **Asmenet Calabria soc. cons. a r.l.** con un valore della partecipazione di 283,00 euro pari a una quota del 0,32%

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
Asmenet Calabria	Società consortile a r.l.	n. 01 amministratori n. 01 revisori n. 06 dipendenti Compenso amministratore € 2.500,00 anno

Codice fiscale/partita Iva	02729450797
Forma giuridica	Società consortile a r.l.
Anno di costituzione	2005
Natura di holding	☐ SI ☒ NO
Sede legale	Lamezia Terme (CZ)
Indirizzo	Via G. Pinna, 29
Telefono	0968 412104
PEC	asmenetcalabria@asmepec.it
Sito istituzionale	www.asmenetcalabria.it
Attività svolta	Centro servizi territoriale
Affidamenti	☐ SI ☒ NO
Modalità di affidamento	diretto
Oneri per il Comune:	
- Per contratto di servizio	
- Per trasferimenti in conto capitale	
- Per trasferimenti in conto esercizio	
- Per concessione di crediti	
- Per copertura disavanzi o perdite	
- Per acquisizione di quote societarie	
- Per aumento di capitale sociale	
Dividendi erogati al Comune:	NO
Percentuale di partecipazione	0,32%
Rappresentante nominato dal Comune	☐ SI ☒ NO
- Se SI indicare cognome e nome	
- Se SI indicare trattamento economico annuo lordo	

STATO PATRIMONIALE	2013	2014	2015
Attivo patrimoniale	658.550	664.904	648.615
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	6.272	2.765	2.425
C) Attivo circolante	641.844	641.665	646.190
D) Ratei e risconti	10.434	20.474	
Passivo patrimoniale	658.550	664.904	648.615
A) Patrimonio netto	153.432	177.999	204.143

B) Fondi per rischi ed oneri	33.656	33.656	
C) Trattamento di fine rapporto	7.679	9.322	17.862
D) Debiti	456.219	443.274	426.282
E) Ratei e risconti	7.564	653	328
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	362.027	347.448	345.115
Costi della produzione	349.349	331.189	325.435
Proventi e oneri finanziari	(1.061)	(901)	(151)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Proventi ed oneri straordinari	4.083	(183)	(693)
Imposte sul reddito	14.631	10.249	10.771
Utile (perdite) dell'esercizio	1.069	4.926	8.065

Sul sito ufficiale sono disponibili lo statuto, l'atto costitutivo e i bilanci della società.

Dalla visura camerale risulta che il numero degli amministratori è pari a uno (1) ed il numero dei dipendenti è pari a sei (6).

Dalle risultanze contabili: non risultano costi collegati alla partecipazione;

Dalle risultanze contabili risulta altresì:

Che negli ultimi tre anni non sono stati incassati dividendi;

Il valore della partecipazione a bilancio ammonta ad euro 894,00;

La società Asmenet Calabria ha chiuso i propri bilanci negli ultimi 3 anni evidenziando sempre un utile:

Anno	Utile	Perdita
2013	€ 1.069,00	€ 0,00
2014	€ 4.926,00	€ 0,00
2015	€ 8.065,00	€ 0,00

La società è interamente partecipata da Enti locali, svolge per le Amministrazioni, servizi strumentali, in particolare di e-government, funzioni proprie del Centro Servizi Territoriale (CST) per il quale è stata costituita il 29 luglio 2005, ai sensi del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), allo scopo di favorire la piena partecipazione al processo di innovazione in atto e sostenere l'erogazione di servizi di eGovernment da parte degli Enti Locali campani. Lo statuto all'art. 5 - Scopo ed oggetto sociale, prevede che la Società è costituita in via prioritaria allo scopo di:

- Realizzare Centri di Servizi Territoriali (CST) che garantiscano la diffusione dei servizi innovativi;
- Perseguire la ricerca delle economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione agli enti locali dei servizi infrastrutturali, formativi e di supporto alle decisioni, e, contemporaneamente, ai cittadini e alle imprese i servizi di e-government.

Con il «Piano di e-government» nazionale, pubblicato con il DPCM 14/02/2002, nascono i CST (Centri Servizi Territoriali), strutture di servizio partecipate e controllate da piccoli e medi comuni, per la messaggio in comune dei servizi ICT e ricavare economie di scala.

I CST sono strutture di compartecipazione studiate per risolvere non solo i problemi dei piccoli Comuni (< 5000 ab.), ma di tutte quelle realtà medio piccole che si trovano ogni giorno a dover affrontare esigenze di:

- scarsità di risorse finanziarie, che non permettono il raggiungimento di economie di scala e che sono pressate dal patto di stabilità interno;
- carenza di personale, e quindi di conoscenze e competenze necessarie a compiere scelte di mercato adeguate;
- mancanza di infrastrutture, datacenter, ecc.

Viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.213 del 13 settembre 2005, "l'Avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per piccoli Comuni", è stimolare l'associazionismo dei piccoli Comuni consentendo la formazione di "organismi" che siano caratterizzati da:

- stabilità
- economicità
- rappresentatività
- flessibilità gestionale

Tali organismi, chiamati **Centri Servizio Territoriali (CST)**, devono, pertanto, mirare a ridurre i costi che gravano sui Comuni nelle erogazione dei servizi attraverso la condivisione di risorse e lo sviluppo di economie di scala.

I Centri di Servizio Territoriali, costituiti secondo una delle forme associative previste dal D.lgs. 267/2000 e selezionati dall'Avviso, sono stati finanziati nell'ambito dei fondi assegnati dalla delibera CIPE 17/2003 al Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie è stato, inoltre, contemplato un progetto che ha previsto l'avvio e realizzazione di 19 CST nelle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Gli enti attuatori sono state le Regioni e le modalità d'attuazione inserite negli Accordi di Programma Quadro.

Le "linee guida per la costituzione e l'avvio dei CST", elaborate nel 2005 dall'allora CNIPA, allegate all'avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per i Piccoli Comuni, al capitolo 3.1 LE FORME ASSOCIATIVE, ha individuato "le potenziali forme associative" tra cui Società per azioni o a responsabilità limitata, costituite secondo le norme previste dal TUEL e la cui proprietà sia interamente di Enti locali e, eventualmente, di Regioni o Province autonome secondo le norme previste dall'art.113 TUEL, modificato dall'art. 35 Legge Finanziaria 2002 e dal Decreto- Legge del 30/09/2003 n. 269.

Dunque il profilo di governance della società consortile Asmenet Calabria è stato improntato a criteri aziendali, di stretta aderenza tra mezzi e fini, **per contenere in modo drastico le spese e massimizzare le economie di scala per gli Enti soci**. Con questa formula di servizi low cost ad oggi hanno aderito 321 Enti Locali della Regione Calabria per una popolazione di 1.019.915 abitanti.

Il notevole risparmio di costi per l'ICT, che in questi anni è stato già garantito a questa Amministrazione, risulta evidente dalla quantità di servizi forniti (segue elenco), tutti ricompresi nella quota servizi base:

- Protocollo informatico e gestione (con workflow, protocollo direttamente da "file" e gestione di PEC, invio registro al sistema di conservazione)
- Sito internet comunale (conforme requisiti di accessibilità D.Lgs. 159/06)
- Assistenza Informatica (da remoto)
- Albo Pretorio On-line – Sistema di gestione, pubblicazione e archiviazione atti (L.69/09);
- Firma digitale avanzata
- Caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC)
- Caselle di Posta Elettronica Istituzionale
- Adempimenti anticorruzione e Amministrazione trasparente L.190/2012
- Sportello unico attività produttive (Suap) 200 moduli per l'inoltro delle istanze da parte di cittadini
- Sportello unico edilizia (Sue)
- Sistema informativo territoriale (WebGis)
- Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)
- Disaster Recovery e Continuità Operativa
- Sistema di calcolo di tributi e tasse comunali
- Fatturazione Elettronica
- My Portal (area riservata del sito istituzionale dedicata al cittadino)
- Scrivania Virtuale (gestione Atti: determine, delibere, contratti, gestione e conservazione del fascicolo, ecc.)
- Registrazione dominio "gov.it"

- Registrazione dominio di Posta elettronica istituzionale
- Autocertificazioni online
- Registrazione all'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA) (art. 57bis D.L. 82/05);
- Servizi di assistenza, formazione e consulenza sui suddetti servizi e sugli adempimenti normativi legati al CAD e ai servizi di cui sopra.

La società non eroga servizi o prodotti a listino, è prevista una sola quota annua che è stata determinata in funzione del numero degli abitanti e corrisponde a soli 0.4 euro per abitante (con un tetto massimo di euro 5.000,00 oltre IVA). Come già detto, la quota è irrisoria rispetto alla quantità di servizi erogati, ciò è possibile grazie alla forte massa critica raggiunta degli Enti locali aderenti. Il CST inoltre è continuamente al lavoro, per l'aggiornamento e realizzazione di nuovi servizi, in particolare per consentire l'adempimento alle nuove norme dell'Agenda Digitale, detti servizi vengono ricompresi nella quota annua.

La società presenta utili di bilancio nel triennio di riferimento, ha un amministratore unico e pertanto risponde, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, a quanto previsto dall'art. 1, comma 611, della legge di stabilità 2015. A seguito di compiuta analisi di convenienza economica, si evidenzia il notevole contenimento dei costi, rispetto al numero dei servizi forniti. Rispetta, dunque, tutte le condizioni previste dall'art. 16 del d.lgs. 175/2016, con una sola eccezione, in ordine al possibile contrasto con la previsione dell'art. 20, comma 2, lett. D, del d.lgs. 175/2016 relativo al limite di fatturato. Poiché nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio non superiore al milione di euro.

Ne consegue, naturalmente, che la necessità di contenimento dei costi di funzionamento, prevista come già detto dallo Statuto e disposta dal Governo attraverso il DPCM 14/02/2002, determina un valore del fatturato inferiore al milione di euro. Infatti è proprio grazie a questo meccanismo virtuoso che, attraverso le economie di scala e l'ingegnerizzazione dei processi, consente di mantenere bassi costi. Tuttavia, la conseguenza di questo "comportamento virtuoso" è proprio la carenza del requisito del fatturato. Per il quale, tra l'altro, risulta in linea con quanto previsto dal legislatore, in quanto l'obiettivo primario del d.lgs. 175/2016 è la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Non poteva il Legislatore conoscere l'eccezione del CST, per il quale il limite del fatturato, al contrario, rappresenta un obiettivo statutario al fine di contenere i propri costi, e di gravare il minimo possibile sui propri soci. Tuttavia, al fine di rispettare il disposto articolo, con l'assemblea dei soci del 20/06/2014, successivamente confermato con l'assemblea dei soci del 19/05/2017 è stato approvato l'avvio del progetto di fusione con una omologa società, per superare anche il suddetto limite di fatturato indicato all'art.20, comma 2, lett. D. Alla luce delle considerazioni riportate in precedenza, il Comune intende avviare da subito un percorso con gli altri Enti soci al fine di pervenire entro il 31/12/2019 alla fusione di tale società con la società Asmenet soc. cons. a r.l. in quanto entrambe le società svolgono attività analoghe e similari, relative al contesto territoriale del mezzogiorno, che potrebbero essere svolte da un unico soggetto in funzione dei principi di efficienza e di economicità. Qualora tale percorso non possa essere attuato, il Comune disporrà di cedere la propria quota di partecipazione nella società.

Questa Amministrazione intende pertanto acquisire la partecipazione della società Asmenet Calabria per le motivazioni, di carattere tecnico ed economico, nel seguito espresse:

- 1. Ritiene fondamentale mantenere la governance e il controllo sui servizi di governo elettronico, che altrimenti sarebbero ad appannaggio di privati, con i conseguenti pesanti rischi in termini di sicurezza informatica, non disponendo di personale interno dotato di adeguata professionalità.**
- 2. La convenienza economica, è ampiamente verificabile, poichè questa Amministrazione ottiene un risparmio di circa il 62%, rispetto al mercato per ricevere i medesimi servizi erogati dalla Asmenet Calabria.**

Infine dallo Statuto di Asmenet Calabria si rileva che le amministrazioni socie esercitano sulla società un "controllo analogo congiunto", che non è possibile la partecipazione di capitali privati e prevede che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci. La eventuale produzione ulteriore, rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita

solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

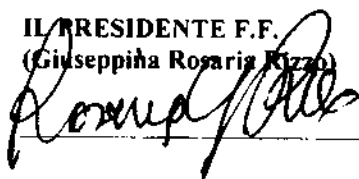
In questa relazione sono state evidenziate, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano la scelta di acquisire la propria partecipazione nella società consortile Asmenet Calabria sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. Anche in considerazione che l'esternalizzazione dei suddetti servizi comporterebbe l'incompatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, e dunque in contrasto con quanto disposto all'art.5 del D.lgs. 175/2016.



Il Responsabile del
Settore Finanziario
(Rag. Vincenzo LOZZO)

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE F.F.
(Giuseppina Rosaria Rizzo)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Simona Provenzano)



PUBBLICAZIONE N. 11864

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

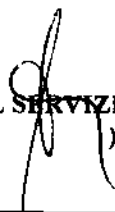
ATTESTA

05 OTT. 2017

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

Dalla Res. Municipale,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno 29/09/2017

☒ essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Dalla Res. Municipale, 03/10/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Simona Provenzano)

